

Direzione Regionale: VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Area:

DETERMINAZIONE

N. G09147 **del** 28/06/2017

Proposta n. 11753 **del** 26/06/2017

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., progetto "Adeguamento del depuratore di Latina Mare a 15.000 a.e. 1° lotto funzionale", Comune di Latina (LT), località Latina Mare, Foce Verde, via Valmontorio Proponente: ACQUALATINA SpA Registro elenco progetti n. 3/2016

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Adeguamento del depuratore di Latina Mare a 15.000 a.e. 1° lotto funzionale", Comune di Latina (LT), località Latina Mare, Foce Verde, via Valmontorio

Proponente: ACQUALATINA SpA

Registro elenco progetti n. 3/2016

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

Vista la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Visto il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'Arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

Visto il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" assegnandone le relative competenze alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche";

Preso atto che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

Visto l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 24/02/2016, acquisita con prot.n. 101263 del 25/02/2016, con la quale la proponente ACQUALATINA SpA ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Adeguamento del depuratore di Latina Mare a 15.000 a.e. 1° lotto funzionale", Comune di Latina, località Latina Mare, Foce Verde, via Valmontorio, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda l'adeguamento dell'esistente depuratore sito in località Latina Mare, Foce Verde, del Comune di Latina;
- come evidenziato in progetto si avrà una completa trasformazione dell'attuale processo biologico in uno del tipo a fanghi attivi, con la conversione di alcune delle volumetrie attualmente presenti e la realizzazione di alcune nuove vasche e nuove strutture;
- è previsto l'adeguamento di alcuni manufatti esistenti al fine di renderli compatibili con il funzionamento del nuovo impianto, in particolare sono previsti interventi sulle vasche Imhoff per la conversione in vasche di ossidazione, sui due filtri percolatori per la conversione a sedimentatori e vasche di pioggia, sull'esistente sedimentatore secondario per la trasformazione in vasca di ispessimento;
- la realizzazione dell'intervento in progetto, rispetto all'esistente depuratore, risulta necessaria in quanto attualmente:
 - o mancano del tutto alcuni trattamenti meccanici preliminari, come la grigliatura media, la dissabbiatura e la disoleatura;
 - o manca il comparto di denitrificazione necessario a conseguire l'abbattimento dell'azoto richiesto dalla normativa per il rispetto dei limiti allo scarico previsti per le aree sensibili;
 - o manca il trattamento terziario, previsto dall'art. 20, comma 3 delle norme del Piano regionale di tutela delle acque;
 - o i filtri percolatori risultano sottodimensionati per i carichi di progetto, con riferimento alla fase di nitrificazione;
 - o le vasche di sedimentazione risultano poco efficienti dal punto di vista idraulico, essendo state progettate secondo standard ormai superati;

- la vasca di disinfezione presenta un volume insufficiente a garantire un tempo di contatto adeguato a conseguire l'abbattimento della carica batterica presente nell'effluente;
 - i fanghi di supero attualmente prodotti vengono disposti su letti di essiccazione, i quali risultano obsoleti e superati dal punto di vista ambientale;
 - manca una fase di ispessimento e di disidratazione meccanica dei fanghi in grado di smaltire maggiori quantità di fanghi;
 - manca la possibilità di ammettere in impianto, invasare e trattare le acque di prima pioggia, secondo quanto richiesto dalla normativa in vigore;
 - manca un sistema per la rimozione del fosforo, necessario per il rispetto dei limiti allo scarico previsti per le aree sensibili;
- il progetto definitivo in verifica relativo al 1° lotto funzionale di adeguamento del depuratore in oggetto non prevede interventi di realizzazione di rete fognaria esterna;
 - la potenzialità prevista per il sistema di accettazione/trattamento bottini è pari a 20 m³/h, tale comparto risulta da realizzare ex novo di fianco alla vasca di ossidazione biologica;
 - la sequenza delle lavorazioni, secondo il proponente, sarà tale da ridurre al massimo i disservizi ed i periodi di riduzione della capacità depurativa;
 - la modalità realizzativa dell'ampliamento descritta in progetto permette di mantenere in esercizio gran parte dell'impianto durante i lavori di costruzione al fine di garantire la continuità di esercizio e adeguati livelli di servizio;
 - il progetto di adeguamento del depuratore prevede che le vasche e i processi di depurazione avvengano in ambienti chiusi, mantenuti in leggera depressione allo scopo di impedire che gli odori possano propagarsi in atmosfera;
 - è prevista l'installazione di un impianto di ventilazione e di deodorizzazione (biofiltro) per il comparto di trattamento fanghi;
 - l'impianto è situato in un'area distante da zone residenziali, lo strumento urbanistico vigente prevede per l'impianto una fascia di rispetto di 100 metri intorno al suo perimetro, a ridosso dell'impianto sul lato Est, è presente un deposito di natanti, oltre a tre residenze poste ad una distanza variabile tra i 12 e i 40 metri circa dall'impianto;
 - parte del materiale di scavo sarà riutilizzato per le operazioni di rinterro finale delle condotte, dei rinfianchi dei manufatti seminterrati, mentre il materiale di scavo non riutilizzabile in loco sarà conferito in discarica autorizzata;
 - secondo l'inquadramento effettuato nello Studio di inserimento paesistico l'area interessata dal depuratore risulta conforme alle previsioni del P.R.G. di Latina approvato in data 13/01/1972 con la delibera n. 6476 e del P.P.E. del comprensorio costiero denominato "Marina di Latina", approvato con deliberazione di C.C. n. 24 del 20/05/1983, secondo cui l'area di intervento ricade in sottozona "Attrezzature di servizio";
 - è pervenuto il parere della Provincia di Latina prot.n. GE 2016/0014329 con cui si danno alcune prescrizioni ed indicazioni e si evidenzia che "la superficialità della falda suggerisce di mettere in atto tutte le azioni necessarie alla tutela del corpo idrico sotterraneo sia nella fase realizzativa che nella fase operativa dell'opera";
 - ancorché l'intervento di adeguamento e potenziamento viene condotto all'interno del sedime dell'attuale depuratore risulta comunque la necessità, come evidenziato dal proponente, dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui agli artt. 146 e 159 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.;
 - secondo quanto rappresentato in progetto risulta presente una fascia di verde assolvante alla funzione sia di frangivento che di riduzione dell'impatto visivo, dell'altezza di circa 6 m sul lato Sud, di circa 4 m sul lato Est e di circa 3 m sui rimanenti lati Nord e Ovest, della quale si prevede il completamento lungo il fronte occidentale con l'inserimento di specie vegetazionali arboree e arbustive autoctone con le caratteristiche previste;

- il progetto prevede anche, per le aree interne non lastricate, la sistemazione a verde con semina di prato e piantumazione di essenze vegetali ornamentali per circa 3.200 m²;
- per quanto concerne la componente suolo e sottosuolo la documentazione esaminata evidenzia la presenza di una falda superficiale, in particolare la relazione geologica rileva problematiche sia in fase esecutiva, per cui andranno previste le opportune opere provvisorie, che successivamente per le sottospinte nei manufatti e tubazioni sotterranee;
- secondo quanto dichiarato dal proponente non sono presenti altre attività a carattere produttivo o comunque altre attività significative dal punto di vista dei potenziali impatti ambientali prodotti;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Adeguamento del depuratore di Latina Mare a 15.000 a.e. 1° lotto funzionale", Comune di Latina, località Latina Mare, Foce Verde, via Valmontorio, proponente ACQUALATINA SpA, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Latina, alla Provincia di Latina e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini